



XIV LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 33 DEL 25/11/2014

ISABELLON Giuseppe	(Presidente)	(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena	(Vicepresidente)	(Presente)
FARCOZ Joël	(Segretario)	(Presente)
BERTSCHY Luigi		(Presente)
CERTAN Chantal		(Presente)
FONTANA Carmela		(Presente)
LA TORRE Leonardo		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: COGNETTA, GERANDIN e DONZEL.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 15:10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale (sommario e integrale) n. 26 del 14 ottobre 2014.
- 3) - **ore 15.00:** Audizione Presidente Confindustria Valle d'Aosta e Rappresentanti Rete Imprese Italia Valle d'Aosta in merito al D.L. n. 39 recante "Revisione della disciplina regionale concernente la concessione di agevolazioni. Modificazioni di leggi regionali".
- 4) D.L. n. 39 (proponente Assessore attività produttive, energia e politiche del lavoro), concernente: "Revisione della disciplina regionale concernente la concessione di agevolazioni. Modificazioni di leggi regionali." - **Relatore: ISABELLON.**
- 5) - **ore 16.30:** Audizione Assessore al bilancio, finanze e patrimonio, Ego PERRON, e Assessore al territorio e ambiente, Luca BIANCHI, su D.L. n. 32 recante: "Modificazioni alla legge regionale 13 marzo 2008, n. 5 (Disciplina delle cave, delle miniere e delle acque minerali naturali, di sorgente e termali)".



- 6) D.L. n. 32 (proponente Assessore territorio e ambiente) concernente: "Modificazioni alla legge regionale 13 marzo 2008, n. 5 (Disciplina delle cave, delle miniere e delle acque minerali naturali, di sorgente e termali)". **Relatore: ISABELLON.**
- 7) **ore 17.00:** Audizione Assessore attività produttive, energia e politiche del lavoro, Pierluigi MARQUIS, in merito alla petizione presentata in data 19 settembre 2014, concernente: "Petizione per garantire ad operatori economici della città di Aosta un riconoscimento economico per i danni subiti dalla realizzazione della rete di teleriscaldamento".

* * *

Il Presidente ISABELLON, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 8570 in data 18 novembre 2014 e telegramma prot. n. 8640 in data 21 novembre 2014.

Propone di invertire l'ordine del giorno e di esaminare per primo il punto n. 3.

La Commissione concorda.

AUDIZIONE PRESIDENTE CONFINDUSTRIA VALLE D'AOSTA E RAPPRESENTANTI RETE IMPRESE ITALIA VALLE D'AOSTA IN MERITO AL D.L. N. 39 RECANTE "REVISIONE DELLA DISCIPLINA REGIONALE CONCERNENTE LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI. MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI".

* * *

La Presidente Monica PIROVANO e il Direttore Edda CROSA di Confindustria VDA ed i Rappresentanti di Rete Imprese VDA, Pierantonio GENESTRONE e Eugenio SALMIN, prendono parte alla riunione alle ore 15.10. Si procede alla registrazione digitale degli interventi. Confindustria VDA deposita agli atti della Commissione un documento scritto nel quale riporta le proprie osservazioni sul disegno di legge n. 39.

* * *

Il Presidente ISABELLON fa presente che, a seguito di espressa richiesta dei rappresentanti di Confindustria VDA e di Rete Imprese Italia VDA, è stata prevista un'audizione congiunta delle Associazioni suddette.

Il sig. GENESTRONE ringrazia la Commissione per la sensibilità dimostrata aderendo alla richiesta delle Associazioni di essere sentite congiuntamente.



La sig.ra PIROVANO riferisce che le Associazioni Confindustria VDA e Rete Imprese Italia VDA hanno condiviso i commenti relativi alle modificazioni delle leggi proposte dal disegno di legge - che riguardano il mondo dell'industria e dell'artigianato - e che fanno oggetto del documento fornito agli atti della Commissione.

Sottolinea di avere partecipato con la dottoressa Crosa a diverse riunioni sulla tematica con l'Assessore alle attività produttive, Marquis, e di avere più volte ribadito la necessità di compiere una revisione complessiva di tutta la normativa in materia di sostegno alle imprese industriali e artigiane, in modo da avere un testo unico di riferimento, invece delle sei leggi vigenti, in quanto le Associazioni ritengono che una legge unica permetterebbe di snellire e di semplificare la disponibilità, la consultazione e l'interpretazione della normativa stessa.

Rileva quindi gli aspetti evidenziati dalle Associazioni sul disegno di legge n. 39, ovvero, la necessità di inserire in tutte le leggi regionali citate un riferimento anche alle reti d'impresa, di aumentare da 300 a 400 mila euro il massimale di aiuto delle medie imprese e da 150 a 250 mila euro il massimale delle piccole imprese per gli interventi previsti dalla l.r. 84/1993, di evitare la sovrapposizione per quanto riguarda la verifica e l'approvazione dei progetti tra Regione e Finaosta e di ridurre da cinque a tre anni il periodo obbligatorio per la conservazione della sede operativa delle aziende.

La sig.ra CROSA spiega che la necessità di evitare le duplicazioni tra Regione e Finaosta è dettata dall'esigenza di evitare di complicare e di prolungare ulteriormente le attuali tempistiche riferite alle procedure di verifica dei requisiti economico-finanziari delle domande di finanziamento presentate dalle imprese.

Evidenzia inoltre che l'articolo 5 del disegno di legge abroga la consultazione del Celva e delle Associazioni di categoria per quanto concerne la predisposizione del Piano triennale dell'industria e dell'artigianato di cui alla l.r. 6/2003 e introduce una formulazione generica di "*consultazione con gli ambiti di riferimento*", che le associazioni chiedono sia invece sostituita da "*consultazione dei portatori d'interesse*".

* * *

Il Consigliere LA TORRE prende parte alla riunione alle ore 15.20.

* * *

Il sig. SALMIN informa di avere partecipato agli incontri con l'Assessore competente in fase di predisposizione del disegno di legge in oggetto e di avere evidenziato alcune suggestioni sollevate da parte della categoria, che in parte sono già state accolte in tale sede.

Il sig. GENESTRONE dichiara che Rete Imprese Italia VDA sottoscrive i contenuti del documento presentato da Confindustria VDA.

Il Consigliere DONZEL, nel ringraziare per il documento puntuale fornito dalle Associazioni, chiede se le categorie giudichino prioritario intervenire per una revisione complessiva della normativa, oppure se le stesse reputino preferibile accelerare i tempi di



approvazione del disegno di legge in esame, rinviando ad un periodo successivo la predisposizione di un testo unico regolante la materia.

La sig.ra PIROVANO riferisce in merito all'attività di approfondimento svolta nell'ultimo anno sulla tematica con gli uffici della Regione.

Precisa che, visti i tempi ristretti che mancano ormai alla fine dell'anno 2014, le Associazioni ritengono prioritario al momento procedere con l'approvazione del disegno di legge n. 39 e invitano comunque la parte politica a impegnarsi ad operare, sin dall'inizio del 2015, con dei tempi stretti, alla revisione complessiva della materia.

La Consigliera CERTAN chiede che vengano dettagliati ulteriormente i rilievi al disegno di legge evidenziati dalle Associazioni datoriali.

Condivide l'esigenza di procedere ad una semplificazione delle procedure burocratiche, che ritiene sia un tema che riguarda un po' tutta l'Amministrazione, ma non di facile soluzione.

Fa presente che la Commissione ha esaminato in corso d'anno alcuni importanti documenti di indirizzo e di programmazione economica a valere sui Fondi comunitari (FESR, FSE) sui quali la Commissione sarà ancora chiamata ad esprimersi e che potranno essere importanti fonti di finanziamento per i progetti delle imprese.

La sig.ra PIROVANO ribadisce i tre punti principali - già elencati in premessa - sui quali le categorie hanno evidenziato osservazioni e rilievi.

La sig.ra CROSA precisa che le modifiche che sono state apportate alle leggi citate dal disegno di legge n. 39 sono principalmente dovute al fatto che si è reso necessario adeguare la normativa vigente in materia di aiuti di Stato ai nuovi Regolamenti comunitari di riferimento.

Fa presente che il momento attuale avrebbe potuto essere l'occasione per porre mano ad una revisione della normativa vigente, predisponendo un testo unico delle leggi regionali riguardanti interventi a favore del settore industriale e artigiano e cercando di concentrare le risorse regionali ancora disponibili su misure specifiche, invece di mantenere i finanziamenti per coprire dei contributi a fondo perduto per sei diverse misure di intervento.

Il Consigliere BERTSCHY, nel fare presente che operando su un impianto normativo che faceva riferimento a risorse che oggi non sono più disponibili si rischia di perdere di vista l'obiettivo che la legge può garantire alle imprese, ritiene necessario ripensare a un modello normativo diverso che, oltre alle risorse, definisca le priorità di intervento.

In considerazione dei rilievi formulati in merito all'esigenza di evitare la sovrapposizione per quanto riguarda la verifica e l'approvazione dei progetti tra Regione e Finaosta, chiede ragguagli in merito alla costituzione, alla composizione e all'attività del "*Tavolo tematico semplificazione-sburocratizzazione*", ideato per snellire l'apparato burocratico regionale e per rendere efficiente l'impianto pubblico rispetto ai bisogni dell'impianto privato, visto che, purtroppo, tali soggetti vivono due velocità estremamente diverse e distanti tra loro.



La sig.ra CROSA riferisce che il "*Tavolo tematico Semplificazione-sburocratizzazione*", coordinato dal Segretario generale della Regione, associa rappresentanti regionali ed esponenti del settore produttivo locale ed è finalizzato a sostenere e rilanciare l'economia valdostana attraverso la promozione di azioni mirate allo snellimento e alla semplificazione delle procedure.

Informa che al momento il Tavolo in questione ha affrontato come primo step le tematiche legate alla semplificazione della normativa in materia urbanistica, dell'ambiente e dei controlli, che è una tematica trasversale che interessa un po' tutti i settori.

Il Consigliere DONZEL chiede chiarimenti:

- sulle modalità di presentazione delle domande di contributo presso la Finaosta e se non sia possibile prevedere che la società semplicemente provveda ad inoltrare una comunicazione alla Regione in merito;
- sulla richiesta di sostituire le parole "*ambiti di riferimento*" con le parole "*portatori d'interesse*".

La sig.ra CROSA spiega che a monte della richiesta di sostituzione della terminologia c'è un articolo del disegno di legge che abroga la consultazione del Celva e delle Associazioni di categoria, che chiedono quindi di rientrare quantomeno fra i "*portatori d'interesse*", in quanto ritengono che la dizione utilizzata nell'articolo - "*ambito di riferimento*" - non li contempli.

* * *

Alle ore 15.45 le sig.re PIROVANO e CROSA e i sig.ri GENESTRONE e SALMIN abbandonano la Sala Commissioni. Si dà atto che la registrazione digitale degli interventi è sospesa.

* * *

La Commissione prende atto di quanto riferito dagli intervenuti.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ISABELLON comunica che il Presidente del Consiglio regionale, Marco Viérin, ha trasmesso alla Commissione, per le necessarie analisi, la risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio in merito all'impegno a convocare una seduta del Consiglio sul tema dei trasporti e che, sempre in merito a tale tematica, è stata presentata una richiesta di audizione da parte delle organizzazioni sindacali.

Il Consigliere BERTSCHY ritiene utile che la seduta Consiliare sulla tematica dei trasporti venga programmata entro la fine dell'anno 2014.



La Consiglieria CERTAN reputa necessario che la seduta in questione affronti complessivamente tutte le diverse tipologie di trasporto: servizio autostradale, trasporto pubblico locale, trasporto ferroviario e aeroporto.

Il Presidente ISABELLON fa notare che, con un panorama così ampio di analisi, difficilmente sarà possibile rispettare i tempi ipotizzati dal Consigliere Bertschy.

Fa poi distribuire copia della deliberazione n. 72/2014 del Consiglio comunale di Aosta concernente l'approvazione di un ordine del giorno sulle problematiche della ferrovia valdostana.

Comunica che il Consigliere Gerandin chiede di ricevere copia delle convocazioni e di tutta la documentazione disponibile della IV Commissione e che la segreteria della Commissione provvederà quindi in merito.

La Commissione prende atto.

APPROVAZIONE DEL VERBALE (SOMMARIO E INTEGRALE) N. 26 DEL 14 OTTOBRE 2014.

Non essendo pervenute delle osservazioni da parte dei Commissari, il verbale si intende approvato.

D.L. N. 39 (PROPONENTE ASSESSORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA E POLITICHE DEL LAVORO), CONCERNENTE: "REVISIONE DELLA DISCIPLINA REGIONALE CONCERNENTE LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI. MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI." - RELATORE: ISABELLON.

* * *

L'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Pierluigi MARQUIS, prende parte alla riunione alle ore 16.05.

* * *

Il Presidente ISABELLON riepiloga brevemente all'Assessore i principali rilievi sollevati dalle Associazioni audite dalla Commissione sul provvedimento in oggetto.

L'Assessore MARQUIS ritiene che le osservazioni formulate non siano accoglibili.

Spiega, riguardo all'esigenza di uniformare la normativa in un Testo unico, che le norme vigenti non sono eterogenee né per i destinatari, né per le procedure di istruttoria, né per le fonti di finanziamento.

Fa presente che questa possibilità verrà tuttavia verificata in modo approfondito, al fine di valutare i benefici che potrebbero derivare dalla predisposizione di un Testo unico sulla materia.



Evidenzia che sul tema della sburocraizzazione le strutture regionali stanno lavorando in maniera puntuale da alcuni mesi per contenere i tempi di gestione di evasione delle pratiche.

Rileva che le parole "*ambiti di riferimento*", riferite alle consultazioni dei vari soggetti sui piani dell'industria e dell'artigianato, includono anche le Associazioni industriali e artigiane.

I Consiglieri BERTSCHY e DONZEL e le Consigliere CERTAN e PÉAQUIN BERTOLIN pongono l'accento sulla necessità di valutare con attenzione la richiesta delle Associazioni di categoria di evitare la sovrapposizione, tra Regione e Finaosta, per quanto riguarda la verifica e l'approvazione dei progetti presentati dalle imprese, in quanto ritengono che questo duplice passaggio allungherebbe inutilmente i tempi di valutazione dei vari procedimenti necessari alla concessione dei contributi.

L'Assessore MARQUIS fa presente l'esigenza, da parte dell'assessorato, di "tenere il polso della situazione" per avere i riscontri non solo delle istanze andate a buon fine, ma di tutte le richieste presentate dalle imprese e quindi di richiedere che le domande di contributo siano presentate prima alle strutture regionali competenti e, in seguito, trasmesse alla Finaosta.

Fa notare che le nuove procedure di presentazione delle istanze non allungheranno i tempi di verifica delle domande presentate, ma addirittura produrranno una riduzione delle tempistiche legate a tali procedimenti.

Il Presidente ISABELLON, vista la presenza dell'Assessore Marquis, propone di procedere all'esame del punto n. 5 all'ordine del giorno, relativo all'audizione dell'Assessore stesso sulla petizione, e di rinviare l'espressione del parere da parte della Commissione sul disegno di legge n. 39 al termine dell'audizione suddetta.

La Commissione concorda.

AUDIZIONE ASSESSORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA E POLITICHE DEL LAVORO, PIERLUIGI MARQUIS, IN MERITO ALLA PETIZIONE PRESENTATA IN DATA 19 SETTEMBRE 2014, CONCERNENTE: "PETIZIONE PER GARANTIRE AD OPERATORI ECONOMICI DELLA CITTÀ DI AOSTA UN RICONOSCIMENTO ECONOMICO PER I DANNI SUBITI DALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO".

* * *

Il Consigliere GERANDIN prende parte alla riunione alle ore 16.40.

* * *



L'Assessore MARQUIS pone in evidenza il fatto che la realizzazione della rete di teleriscaldamento urbano della Città di Aosta è un intervento di grande rilievo, che consentirà in futuro di avere dei benefici sotto il profilo della qualità ambientale.

Ritiene che l'Amministrazione comunale di Aosta abbia diligentemente colto l'occasione degli scavi operati nelle vie per la realizzazione della rete del teleriscaldamento per effettuare interventi di sistemazione, a condizioni di grosso vantaggio, delle reti comunali interrate, che necessitavano di intervento.

Fa presente che tali lavori hanno avuto un impatto significativo sullo svolgimento dell'attività cittadina ed ha quindi ritenuto comprensibile il disagio prodotto dagli stessi sia per coloro che operano in prossimità delle vie oggetto degli interventi, sia per coloro che vivono in tali zone.

Il Consigliere GERANDIN mette in evidenza che esistono dei precedenti in cui vi è stato un rimborso dei danni subiti, ad esempio, quando si è proceduto agli scavi in Via Sant'Anselmo.

Rileva che, in quel caso specifico, il Comune di Aosta è andato incontro ai commercianti non facendo pagare per un anno l'occupazione del suolo pubblico.

Fa presente che i danni alle attività commerciali delle vie Torino e Festaz ci sono stati e sono autocertificati dagli stessi commercianti e ritiene che si debba quindi procedere a farvi fronte, riconoscendo la legittimità delle richieste presentate e provvedendo quindi al loro rimborso.

Sottolinea che la società che ha realizzato i lavori - la Telcha - è partecipata dalla società C.V.A., partecipata dalla Regione, e che i lavori sono stati accelerati grazie alle deroghe concesse dal Comune di Aosta, che ha avuto dei benefici, così come la Regione e la stessa ditta, che non ha dovuto incorrere in penali.

Propone l'attivazione di un tavolo sulla questione, affinché il riconoscimento nei confronti dei commercianti diventi concreto.

Il Consigliere DONZEL informa di essersi recato personalmente nelle vie Torino e Festaz nel periodo interessato dai lavori e di aver registrato che, in quel tratto di strada, la costruzione della rete di teleriscaldamento ha effettivamente avuto dei tempi di realizzo anomali rispetto ad altre zone della Città.

Ritiene possibile poter quantificare un rimborso per il danno arrecato alle attività commerciali, sulla base delle situazioni oggettive auto-dichiarate dai negozianti.

La Consigliera CERTAN afferma di non voler entrare nel merito dell'operazione condotta da Telcha, né della scelta del periodo utilizzato per l'avvio dei lavori, ma reputa siano evidenti le riduzioni degli introiti riscontrate da parte dei commercianti nel corso degli stessi, così come autocertificati, a differenza di tutti gli altri attori interessati, che hanno ricavato dei vantaggi: Telcha non ha pagato l'occupazione del suolo pubblico, il Comune di Aosta ha rinnovato la rete dell'acquedotto, senza scavi ulteriori.

Rileva che gli abitanti delle vie interessate dai lavori hanno avuto dei disagi, così come alcune attività commerciali che hanno potuto organizzarsi diversamente per non



subire completamente i danni, mentre altri commercianti hanno invece subito dei danni molto gravi e reputa che questi vadano riconosciuti e rimborsati.

L'Assessore MARQUIS fa presente di non possedere gli elementi per poter asserire che i commercianti delle vie Torino e Festaz, che hanno denunciato un calo del giro d'affari nel periodo interessato dagli scavi, abbiano subito un danno, non disponendo degli elementi necessari per poter addivenire a questa conclusione; rileva inoltre che, purtroppo, tali disagi si sono prodotti anche in un momento particolare di crisi economica e per questo le difficoltà riscontrate dai commercianti risultano ancora di maggiore rilievo.

Precisa che la ditta Telcha si è detta disponibile a valutare eventuali interventi a ristoro dei disagi prodotti attraverso iniziative di valorizzazione del territorio interessato da questi interventi.

Rileva che per gli amministratori della ditta appaltatrice dei lavori - che è una società di diritto privato - non è semplice valutare eventuali danni né riconoscerli, in quanto devono rispondere ai propri azionisti del loro operato.

Auspica che venga avviato un dialogo tra le parti interessate da tale situazione, che vada a vantaggio di tutti.

* * *

Alle ore 17.00 l'Assessore MARQUIS e il Consigliere GERANDIN abbandonano la Sala Commissioni.

* * *

Il Presidente ISABELLON pone in votazione il disegno di legge n. 39, comprensivo degli emendamenti presentati dall'Assessore Marquis agli articoli 5 e 6.

La Consigliera PÉAQUIN BERTOLIN dichiara di esprimere un parere favorevole sul disegno di legge n. 39, ma si riserva di chiedere all'Esecutivo regionale che, a partire dalla metà del mese di gennaio 2015, si provveda ad operare un riordino della normativa vigente che si traduca nella predisposizione di un testo unico sulla materia.

La Commissione a maggioranza (favorevoli: 4; astenuti: 3, la Consigliera Certan e i Consiglieri Bertschy e Donzel) esprime un parere favorevole sul disegno di legge suddetto con gli emendamenti succitati.

AUDIZIONE ASSESSORE AL BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO, EGO PERRON, E ASSESSORE AL TERRITORIO E AMBIENTE, LUCA BIANCHI, SU D.L. N. 32 RECANTE: "MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 13 MARZO 2008, N. 5 (DISCIPLINA DELLE CAVE, DELLE MINIERE E DELLE ACQUE MINERALI NATURALI, DI SORGENTE E TERMALI)".

* * *



L'Assessore al bilancio, finanze e patrimonio, Ego PERRON, l'Assessore al territorio e ambiente, Luca BIANCHI, e il dirigente dell'assessorato al territorio e ambiente, Ines MANCUSO, prendono parte alla riunione alle ore 17.00. Si dà atto che si riprende la registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente ISABELLON ricorda che l'audizione dell'Assessore alle finanze ha l'obiettivo di conoscere quali ricadute sul territorio, in termini di gettito fiscale, IRAP, IRPEF, IRES, derivino dall'attività svolta dalla Società Sorgenti Monte Bianco, mentre la presenza dell'Assessore al territorio e ambiente, che è il proponente del provvedimento suddetto, ha l'obiettivo di acquisire ancora ulteriori delucidazioni in merito allo stesso.

L'Assessore PERRON precisa che i dati che verranno da lui forniti non sono informazioni di cui l'assessorato è a conoscenza per un automatismo, ma che sono stati reperiti grazie alla disponibilità della società suddetta, a seguito della sollecitazione della Commissione.

Riferisce, quindi, che la società nel corso dell'anno 2013 ha versato circa 500 mila euro e precisamente: 415 mila euro di IRPEF, 26 mila 700 euro di addizionale regionale IRPEF, 63 mila 600 euro di IRAP e 27 mila 600 euro di IRES.

L'Assessore BIANCHI precisa che il disegno di legge in esame non prevede l'annullamento del canone di concessione delle acque minerali, ma la possibilità di applicare delle premialità proporzionali, che consentono di abbattere l'importo dovuto fino alla percentuale massima del 50%, qualora la società interessata al versamento dimostri, anno per anno, di raggiungere determinati obiettivi gestionali o di tutela ambientale.

Riferisce che da una ricerca svolta dai suoi uffici, risulta che anche la Provincia autonoma di Trento e le Regioni Toscana, Piemonte, Veneto, Lazio, Sicilia, Abruzzo, Campania e Umbria applicano una riduzione sul canone riferita a certificazioni ambientali.

Rammenta che fino a oggi, benché la legge di riferimento prevedesse di pagare un canone di concessione delle acque minerali, nelle Leggi Finanziarie regionali degli anni passati tale pagamento è sempre stato stralciato, quindi, fino a oggi, la società interessata non ha mai dovuto pagare questo canone e, pertanto, quello corrente, sarebbe il primo anno in cui l'azienda dovrebbe integrare, orientativamente, in funzione all'imbottigliato, un canone dell'importo di circa 250 mila euro.

Aggiunge che con le modifiche previste dal disegno di legge, la società è tenuta ad adempiere ad alcune situazioni per avere delle riduzioni su tale canone e che, se non le adempie, non avrà nessuna agevolazione e pagherà il prezzo pieno di 1,60 euro a metro cubo imbottigliato.



Il Consigliere DONZEL chiede:

- quale canone sarà tenuta a pagare la società per l'anno 2014;
- quali siano gli obiettivi che per gli anni a venire permetteranno alla società di avere diritto alle premialità previste dal disegno di legge.

La Consigliera CERTAN chiede:

- come si traducano in pratica i criteri in base ai quali le imprese interessate possono ottenere delle premialità dal punto di vista ambientale e del mantenimento occupazionale del proprio personale;
- se sia possibile prevedere degli incentivi affinché la società Sorgenti Monte Bianco sia maggiormente invogliata a commercializzare i propri prodotti in Valle d'Aosta.

L'Assessore BIANCHI precisa che da parte del Governo regionale c'è la volontà di applicare, per quanto possibile, già nel 2014 la modifica di legge in oggetto.

Aggiunge che le riduzioni applicate all'azienda sono quelle previste dal disegno di legge e che la percentuale sarà in funzione delle certificazioni che verranno presentate dalla Società.

Riferisce che per poter procedere agli adempimenti indicati dal disegno di legge, l'impresa concessionaria dovrà sottoscrivere un'apposita convenzione con la Regione che, per poter accordare i benefici disposti dal provvedimento medesimo sin dall'anno in corso, dovrà essere sottoscritta entro la fine del 2014.

Fa notare che l'articolo 2 del disegno di legge prevede una disposizione transitoria che differisce, dal 31 marzo 2014 al 31 dicembre 2014, il versamento del canone riferito all'anno in corso.

Evidenzia, inoltre, che all'art.1, comma 2, lettera d), è stato previsto quanto richiesto dalla Consigliera Certan laddove si chiede all'azienda di *"adottare misure di contenimento dell'inquinamento ambientale, anche attraverso iniziative promozionali di tipo commerciale volte al consumo di prodotti a chilometri zero"*.

Il Consigliere BERTSCHY fa notare che la Società interessata si sarà sicuramente attivata per tempo per cercare di conseguire nell'anno 2014 gli obiettivi utili ad ottenere le premialità indicate dal provvedimento in esame.

Afferma che l'approfondimento svolto dalla Commissione in merito al disegno di legge in oggetto, che ha visto anche l'audizione dell'Amministratore della Società interessata, è stato utile ad acquisire maggiori informazioni in merito alla realtà nella quale opera quest'azienda.

La Consigliera CERTAN fa presente che l'Amministratrice della Società, audita dalla Commissione, ha riferito dei dati diversi da quelli citati dall'Assessore riguardo alla commercializzazione dei prodotti in Valle d'Aosta ed invita l'Assessore a prendere visione del verbale relativo a tale incontro, per verificare quanto è stato affermato in tale sede.



* * *

Alle ore 17.35 gli assessori PERRON e BIANCHI e la dirigente MANCUSO abbandonano la Sala Commissioni. Si dà atto che termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

La Commissione prende atto.

D.L. N. 32 (PROPONENTE ASSESSORE TERRITORIO E AMBIENTE) CONCERNENTE: "MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 13 MARZO 2008, N. 5 (DISCIPLINA DELLE CAVE, DELLE MINIERE E DELLE ACQUE MINERALI NATURALI, DI SORGENTE E TERMALI)". RELATORE: ISABELLON.

La Commissione, dopo un breve dibattito, esprime a maggioranza (favorevoli: 4, astenuti: 3, i Consiglieri Chantal Certan, Bertschy e Donzel), un parere favorevole sul disegno di legge in oggetto.

Il Presidente ISABELLON chiude la seduta alle ore 17.40.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Giuseppe ISABELLON)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Joël FARCOZ)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica BAUDIN)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: